



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Enna**

Prot. n. 19/2020

Enna, 11 Marzo 2020.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Letto il Decreto Legge n. 11 dell'08/03/2020;

Facendo seguito alle riunioni tenutesi presso la Corte d'Appello di Caltanissetta nelle giornate del 09 e del 10/03/2020, a cui hanno partecipato i Capi degli Uffici Giudiziari del Distretto, ed alle linee-guida emanate congiuntamente in data 10/03/2020 da S.E. il Sig. Presidente della Corte d'Appello e da S.E. il Sig. Procuratore Generale di Caltanissetta;

Sentiti il Presidente del Tribunale e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Enna;

Premesso che con il predetto Decreto Legge si è proceduto a regolamentare la fissazione e la trattazione delle udienze, prevedendo il rinvio delle udienze civili e penali a data successiva al 31 Maggio 2020, con le eccezioni relative alla trattazione delle "udienze di convalida dell'arresto o del fermo, dei soli processi nei confronti di persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare, nei procedimenti a carico di imputati minorenni e, in genere, nei procedimenti che presentano carattere di urgenza" [cfr. art. 1, comma 2 lett. g), del predetto Decreto Legge], valutata dal Giudice e dal Presidente del Collegio; inoltre, per tutte le udienze penali che devono essere trattate in presenza dei predetti presupposti è prevista la celebrazione a porte chiuse e la sospensione dei termini di prescrizione;

DISPONE

con decorrenza immediata e fino a nuova diversa disposizione, l'applicazione delle seguenti misure urgenti e temporanee per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica connessa al rischio di contagio da Covid-19 e al fine di evitare assembramenti all'interno dell'Ufficio Giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone:

- 1. l'accesso degli Avvocati e del pubblico (ivi comprese l'utenza privata e le Forze di P.G.) negli uffici della Procura della Repubblica di Enna continuerà ad**

avvenire nei giorni e negli orari non pomeridiani di apertura già stabiliti con disposizioni precedenti, ma sarà ammesso solo nei casi espressamente concordati in via preventiva con l'ufficio di destinazione, con ingresso scaglionato (una persona alla volta), con specifica indicazione preventiva del luogo dove recarsi e previo appuntamento telefonico o telematico nelle forme qui di seguito indicate e dopo aver a tal uopo contattato il Procuratore della Repubblica, o i Magistrati dell'Ufficio assegnatari dei procedimenti da trattare, o il personale delle Segreterie;

2. gli Avvocati, i privati e le Forze di P.G. dovranno ricorrere agli strumenti telematici o telefonici per comunicazioni e richieste con gli uffici interessati della Procura, i cui recapiti sono pubblicati sul sito *web* dell'Ufficio;
3. quanto stabilito al punto che precede vale anche per la presentazione delle istanze o richieste da parte degli Avvocati o dei privati o, per la P.G., per il deposito delle C.N.R. o esiti deleghe, che avverrà a mezzo SNT o posta certificata, inclusi anche gli atti relativi ai reati cd. "Codice Rosso" e alle altre urgenze a meno che, nei singoli casi concreti, non si rendano necessarie modalità diverse di deposito, che andranno preventivamente concordate con il Pubblico Ministero di turno o con quello assegnatario del procedimento penale;
4. le disposizioni di cui ai punti precedenti, nella parte in cui sono pure a tal fine applicabili, dovranno essere osservate anche per l'accesso degli Avvocati e del pubblico negli uffici dove hanno sede le varie Aliquote della locale Sezione di P.G.;
5. i Magistrati, il personale amministrativo ed i componenti della Sezione di P.G. in sede devono limitare ai casi in cui ciò è assolutamente indispensabile gli spostamenti all'interno del Palazzo di Giustizia e gli incontri con il personale di altri uffici, allo scopo di evitare ogni forma di assembramento; deve, quindi, essere evitata la contestuale presenza in luoghi ristretti e chiusi, a distanza ravvicinata, di più persone;
6. l'accesso del pubblico, solo nei casi espressamente ammessi secondo le disposizioni di cui ai punti precedenti, negli uffici della Procura della Repubblica sarà, ove necessario, controllato e regolamentato da uno o più tra gli appartenenti alle Aliquote P. di S., CC. e G. di F. della locale Sezione di P.G. che, secondo apposite turnazioni preventivamente concordate tra i rispettivi responsabili, dovranno, a tal uopo, sostare all'ingresso degli uffici predetti.

Si dispone la massima diffusione del presente provvedimento, anche mediante affissione -pure per estratto- all'ingresso degli uffici della Procura della Repubblica (piano secondo del palazzo di Giustizia di Enna) e pubblicazione nel relativo sito *web*.

Si comunichi, per la corretta applicazione, ai Sostituti, ai V.PP.OO., al personale amministrativo, ai componenti delle varie Aliquote della locale Sezione di P.G., nonché al Responsabile della società incaricata della vigilanza del Palazzo di Giustizia di Enna.

Si comunichi, per la diffusione, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Enna.

Si comunichi, per la massima diffusione, a S.E. il Sig. Prefetto di Enna; al Sig. Questore di Enna; ai Sigg. Comandanti Provinciali dei CC. e della G. di F. di Enna; al Sig. Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna; ai Sigg. Direttori delle Case Circondariali di Enna e di Piazza Armerina; ai Sigg. Comandanti delle Polizie Municipali dei Comuni del Circondario.

Si comunichi, per conoscenza, al Sig. Presidente del Tribunale di Enna.

Si invii, per opportuna conoscenza, a S.E. il Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Caltanissetta.

Il Procuratore della Repubblica

- Dr. Massimo PALMERI -

